

Raggiunto l'Accordo politico sui fondi strutturali europei 2021-2027

11 Dicembre 2020

Con un bilancio di quasi 234 miliardi di euro (ai prezzi del 2018), i regolamenti sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e il sul Fondo di Coesione (FC) consentiranno investimenti in un'Europa più intelligente, più verde, più connessa, più sociale e più vicina ai cittadini. Questa normativa consentirà all'UE di rispondere alle sfide attuali, stimolando lo sviluppo sostenibile e la resilienza nelle regioni e nelle comunità dell'Europa.

I fondi sosterranno, in particolare, gli investimenti nell'innovazione e nell'imprenditorialità, la transizione digitale e verde e le reti di trasporto.

Essi mireranno anche a non lasciare nessuno indietro grazie ai mezzi finanziari disponibili per garantire l'accesso a servizi sanitari, educativi e culturali di qualità, per l'integrazione dei migranti e per affrontare l'esclusione sociale: tali obiettivi potranno essere meglio affrontati a livello delle città e delle aree metropolitane. A tal riguardo si è deciso di destinare una parte delle risorse FESR agli investimenti per lo sviluppo urbano sostenibile e di prevedere uno strumento apposito di cooperazione tra le città, la European Urban Initiative.

Gli elementi principali del compromesso odierno sono:

- aree di investimento del FESR per contribuire a un'Europa più intelligente, più verde, più connessa e più sociale, più vicina ai suoi cittadini;
- concentrazione tematica dei fondi sulle priorità europee per un'UE verde (30% minimo per tutti), digitale e innovativa;
- sostegno per orientare gli investimenti in loco;
- maggiore attenzione ai territori con sfide di sviluppo, quali le zone rurali, le zone in declino demografico o con svantaggi naturali;
- risorse dedicate allo sviluppo urbano sostenibile (8% della dotazione del FESR);
- Iniziativa urbana europea - un nuovo strumento per razionalizzare i flussi di sostegno esistenti messo a disposizione dalla Commissione alle città (conoscenza, sviluppo di capacità e innovazione);

- Investimenti innovativi interregionali - una nuova iniziativa che riunirà le regioni che lavorano insieme per sviluppare l'eccellenza nella ricerca e nell'innovazione;
- dotazione finanziaria supplementare specifica destinata a far fronte alle esigenze delle regioni ultraperiferiche.

Per l'approvazione formale manca il voto di ratifica del Parlamento europeo e del Consiglio dei Ministri UE, che avrà luogo dopo la revisione del documento da parte dei giuristi linguisti.